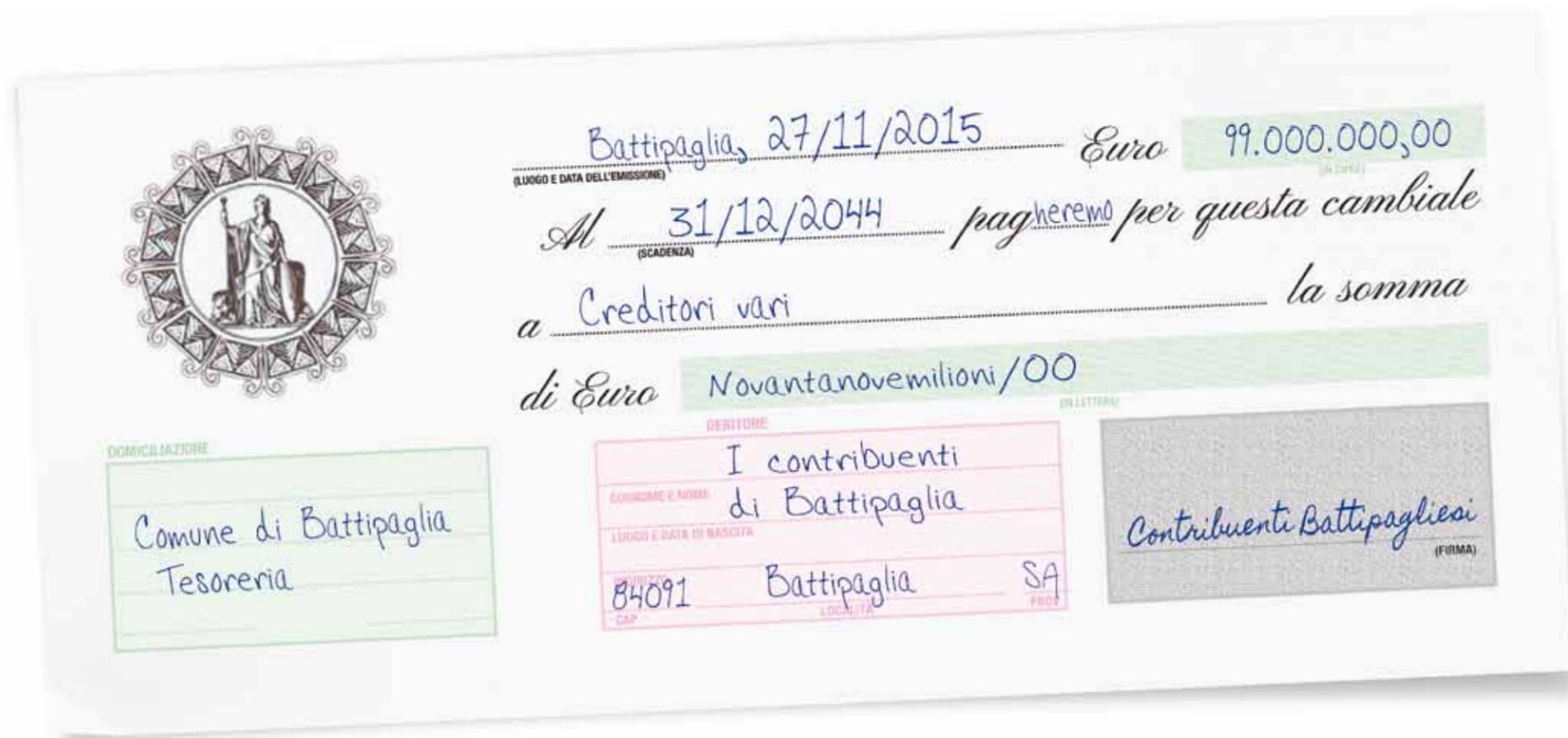


Voglia di cambiale



Politica

- Etica lancia l'allarme: Comune indebitato fino al 2044
- il 10 gennaio le primarie del Pd
- Marciano lancia un movimento di ispirazione cattolica

Attualità

- intervista esclusiva al capitano Fasolino
- il credito cooperativo premia Silvio Petrone
- polemiche sul servizio scuolabus
- le attività di Inner Wheel e Fidapa

Sport

- sconfitta interna per la PB63 Treofan
- Bruno campionessa italiana di pesistica

In questo numero articoli di:

- Ernesto Giacomino, Marco Di Bello, Carmine Landi, Rossella Speranza, Lucia Persico, Vincenzina Ribecco, Giuseppe Ingala, Roberto Lembo, Amedeo Aurilio, Valerio Bonito, Antonio Abate, Annalinda Palladino

Architetto Massimo Sorvillo
presenta
SORVILLO CONCEPT
COMING SOON

CASEIFICIO MAOIL SRL
Mozzarella di Bufala Campana




Via dell'Industria, 81
84092 - Bellizzi (Sa)
tel. 0828 54528



San Luca
Hotel - Centro Congressi
★★★★L



www.sanlucahotel.it

Sbilancio comunale

La notizia è che, nonostante le cure commissariali, il Comune di Battipaglia è ancora sull'orlo del dissesto.

Quei debiti spalmati fino al 2044 fanno storcere il naso a molti tra i rappresentanti della politica cittadina. Una guerra dei trent'anni con la cinghia tirata. E tra piani di riequilibrio e di rateizzazione, c'è chi rimpiange la mancata dichiarazione di dissesto. È il caso di Etica per il Buon Governo.

17 novembre 2015. All'interno della sede di piazza Aldo Moro, in compagnia del segretario Gianluca Di Giovanni, **Cecilia Francese** tiene una conferenza stampa volta ad analizzare ogni delibera commissariale relativa ai dati di bilancio. Ricorre a parole forti, l'endocrinologa. Parla del bilancio comunale come d'un «malato cronico». E invoca la dichiarazione di dissesto: «Sulla base di questi calcoli – dice la Francese – avremmo preferito che venisse dichiarato il dissesto, così da poter risolvere tutto in cinque anni e poter poi ripartire da zero».

Eppure, un po' di tempo fa, Gerlando Iorio, Ada Ferrara e Carlo Picone, i commissari che reggono le sorti della città, hanno agito diversamente. Non un'iniziativa della triade, sia chiaro, dal momento che il precedente commissario prefettizio, Ruffo, al pari dell'ultimo sindaco, Giovanni Santomauro, aveva già avviato ogni procedura tesa a scongiurare il dissesto. «Venghino i signori della Corte dei Conti, ma non suonino i tasti dell'organo di liquidazione», si disse all'epoca. Ma, a onor del vero, fin dai tempi delle assise consiliari, l'endocrinologa aveva sempre parlato di condizioni di dissesto.

E ora snocciola dati impietosi: alla luce dei dati residuali, ammonta a quasi cento milioni di euro il fardello debitorio dell'Ente. Un valore comunque inferiore al patrimonio netto comunale, che può contare su 106 milioni di euro di immobili e su 51 milioni di crediti, «ma se s'andasse avanti così – tuonano gli «etici» – in poco tempo s'arriverebbe al disastro».

I conti non quadrano. D'altronde, era il 25 settembre quando veniva approvato il bilancio di previsione. Ben oltre il limite, già frutto di proroghe, del 31 luglio. «I ritardi dei commissari, che mai sarebbero stati perdonati alla politica, lasciano intendere che ci sono state grosse difficoltà per



far quadrare i conti», ipotizzano Francese e Di Giovanni. E il dissesto non sarebbe scongiurato: «Il piano pluriennale – continua il segretario Di Giovanni – ci impone di tirar fuori 1,2 milioni di euro annui fino al 2023; il piano di restituzione dei debiti fuori bilancio ci obbliga a sborsare un milione annuo; il rimborso dei mutui per le opere pubbliche comporta una spesa di 5 milioni annui; il ripiano trentennale di riaccertamento dei residui, fino al 2044, ci costringe a mettere da parte 324mila euro all'anno». Per il 2015 si rischia un disavanzo da 22 milioni. E le previsioni d'entrata son fin troppo ottimistiche: «Nel 2014, la dismissione del patrimonio immobiliare ha fruttato 20mila euro, ma, per il 2015, i commissari prevedono 3,6 milioni di euro d'entrate».

Eppure, in settori importanti, gli investimenti stanno a zero. «La spesa corrente per cultura, turismo, sviluppo economico e servizi produttivi ammonta complessivamente a 383mila euro, ossia allo 0,32% della spesa totale». Si parla, infine, di pesanti eredità: «Un piano triennale delle opere pubbliche da 98,5 milioni di investimenti ma, la spesa prevista per il 2015, finché restano i commissari, è di poco più di 3 milioni; la previsione sale a 52 milioni per il 2016 e a 43 per il 2017». La soluzione, per Etica, è nei fondi europei. Sperando che prima non si tocchi il fondo.

Carmine Landi

Il Pd farà le primarie. Forse



Le primarie del **Partito democratico** si terranno il prossimo 10 gennaio. È questo il primo punto fermo in casa Pd. A meno che prima, le numerose anime del partito non si coagulino intorno a un nome. Per esempio, quello del segretario provinciale, Nicola Landolfi. Nel frattempo, come sempre in questa fase elettorale, i nomi si sprecano.

Da Pierino Ciotti, a Nicola Vitolo, passando per Enrico Lanaro sono numerosi i nomi di coloro i quali potrebbero prendere parte alla corsa per il titolo di candidato del centro sinistra. Parte della partita si è già giocata intorno al nome di **Gerardo Motta** e all'intesa che pare esservi con il sindaco di Bellizzi, **Mimmo Volpe**. Dopo il primo scossone, che Volpe aveva dato al partito cittadino, soltanto qualche giorno fa, il primo cittadino bellizzese aveva lanciato la candidatura di **Enrico Lanaro**. Un tatticismo, ancora una volta, da parte di un Volpe apparentemente interessato più alla politica battipagliese, che non a quella di Bellizzi. Lanaro, intanto, ha fatto sapere: «Enrico Lanaro non è il sindaco di nessuno e soprattutto non è il sindaco di Volpe – ha spiegato il veterinario battipagliese – ma sarà il sindaco del popolo battipagliese, se lo sosterrà». Dunque, niente primarie per Lanaro? Non è detto: «Sono disponibile a partecipare a un tavolo, al quale il Pd possa proporre le primarie – ha concluso Lanaro – anche se non la ritengo una soluzione che interessi un candidato civico come me».

La proposta Lanaro, però, pare legata alla possibile discesa in campo di **Nicola Landolfi**. Col segretario provinciale a capo della coalizione, tutte le anime del Partito democratico sarebbero costrette a mettersi in fila, lasciando Volpe e Motta isolati. Sui tentativi di disturbare il cammino imposto dalla segreteria cittadina del partito, è intervenuto il segretario **Davide Bruno**: «È inutile rappresentare ciò che non si ha, perché faremo le elezioni am-

ministrative non altre elezioni – ha detto Bruno, riferendosi ai desideri di gloria romana di Volpe – con o senza primarie avremo un candidato unitario e altre posizioni sono espresse a titolo personale».

È della partita, poi, anche **Nicola Vitolo**. L'architetto ha affidato il proprio pensiero a una lunga lettera: «Io sostengo con forza che le decisioni appartengono innanzitutto alle sezioni locali – ha scritto Vitolo – esse sono nelle condizioni di individuare all'interno del loro partito un candidato unico». Tuttavia, le primarie sono da adottare solo in «ultima ratio», per raggiungere un accordo. Con riferimento alle interferenze esterne, poi, anche Vitolo non risparmia una stoccata: «Il candidato sindaco non può e non deve essere imposto – conclude l'architetto provinciale – non si sceglie per simpatia, inesperienza, gioventù, candore e chi più ne ha più ne metta».

Ultimo, non per importanza, è **Pierino Ciotti**. L'ex sindacalista, in un primo momento pareva non essere interessato al discorso primarie e, comunque, orientato a candidarsi anche di fronte a un risultato a lui avverso. Poi il dietrofront, ma sempre con un occhio ai movimenti interni ed esterni al partito: «Autorevoli esponenti del panorama politico affranti dall'incapacità dei battipagliesi di trovare ed essere classe dirigente vera e capace, sono pronti al sacrificio ed offrire le loro prestazioni per dare dignità politica a Battipaglia – scrive Ciotti tirando una stiletta a Volpe – Non si affannino; li ringraziamo per le loro attenzioni, li ringrazieremo ancora di più qualora si astenessero dal gioco della confusione».

Marco Di Bello

Il direttore e la redazione di Nero su Bianco partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Lucarelli per la perdita del caro Fausto.



Prima Casa Giovani

Il nuovo **Mutuo Prima Casa Giovani** della Cassa Rurale di Battipaglia

Tre milioni di euro destinati a finanziare, a tassi e condizioni agevolate, i giovani tra i 18 e i 35 anni che vogliono comprarsi casa. Durata massima 25 anni • Importo finanziabile 80% • Tasso variabile: Euribor 6 mesi + uno spread di 1,90% per mutui fino a 15 anni (per i giovani soci "Kairos" della Cassa Rurale lo spread scende addirittura all'1,80%) e del 2,10% fino a 25 anni (del 2% per i Soci).

Speciale Centenario

www.bccbattipagliamontecorvino.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del prodotto, per il TAEG e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti, su supporto cartaceo, presso tutte le Agenzie della Banca e sul sito www.bccbattipagliamontecorvino.it. La Banca si riserva la soluzione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione del mutuo. Per le condizioni contrattuali delle polizze assicurative si rinvia ai fascicoli informativi, da leggere prima della richiesta, disponibili presso tutte le filiali della Banca. Il prodotto è venduto dalla CRA BCC di Battipaglia e Montecorvino Rovella tramite le sue filiali.



Marciano: «In politica per dar voce agli ultimi»



Pepe Marciano

“Sulla tua parola getterò le reti”. È Simon Pietro, nella nota pericope evangelica, a rivolgersi così a Gesù. Ed è da questo passo che trae origine **Sulla Tua Parola**, movimento cristiano battipagliese. I “politici di Cristo”, come si definiscono i membri dell’associazione, vogliono «passare attraverso la politica per un progetto d’a-

more». Parlano così **Pepe Marciano** e **Franco Morra**, che sono rispettivamente il presidente e il vice del movimento. Nobili ideali che si traducono nel raggiungimento d’un obiettivo ben definito: l’assessorato alle Politiche Sociali. «Il nostro scopo – spiegano i due – è di coinvolgere persone appartenenti ai gruppi delle parrocchie, sì da poter formare una lista che possa dar voce ai diritti degli ultimi in consiglio comunale». Marciano e Morra, ad ogni modo, non scenderanno in prima persona nell’agone politico: i loro nomi, infatti, non compariranno nelle liste degli aspiranti consiglieri comunali. E non ci sono né un candidato sindaco, né una strategia elettorale. La selezione del primo cittadino da supportare, infatti, avverrà in maniera singolare. «Nei primi mesi – continua Marciano – vedremo chi, tra gli aspiranti primi cittadini, accoglierà il progetto; poi, prima delle elezioni, pregheremo nostro Signore affinché ci guidi nella scelta del candidato da appoggiare, un po’ come avvenne tra gli apostoli quando si scelse tra Mattia e Barsaba colui che avrebbe dovuto rimpiazzare Giuda».

Tanto cristianesimo, ma **Sulla Tua Parola** non è la lista delle parrocchie. «Non vogliamo coinvolgere i parroci – fanno sapere dal movimento – ma i laici di buona volontà». D’altronde, domenica 22 novembre, al termine d’ogni celebrazione eucaristica, sono stati gli stessi curati delle comunità cittadine a prendere le distanze. «Le parrocchie – hanno spiegato i presuli battipagliesi – non intendono in alcun modo sfidare la politica in campo elettorale, né tantomeno patrocinano movimenti cristiani con aspirazioni

politiche. Pur nel rispetto dell’autonomia e della libertà dei singoli fedeli che intendono contribuire alla vita pubblica della città, ribadiamo la nostra completa estraneità a qualsiasi formazione che abbia l’intento, direttamente o indirettamente, di tirare in ballo le parrocchie in vista della prossima tornata elettorale». Insomma, la matita nelle mani di Dio, di cui parlava madre Teresa di Calcutta, non tratterà alcuna crocetta. Amen.

Carmine Landi

Riceviamo e pubblichiamo

Per le vostre lettere: posta@nerosubbianco.eu



L’isola ecologica che c’è

Ciò che potete vedere nella foto, è quello che mediamente raccolgo, ogni mattina, sul marciapiede antistante la mia attività commerciale, in via Mazzini. Otto metri di marciapiede. Se si moltiplica questa manciata di rifiuti per i km di marciapiedi che sono in città si può immaginare cosa i concittadini abbandonano in 24 ore sugli stessi. Decine di piccoli gesti, lasciar cadere un mozzicone di sigaretta, la carta di una caramella, un pacchetto di sigarette o il suo involucro, o, peggio, una gomma da masticare. Piccole cose che deturpano l’aspetto della città, sembra incredibile, ma senza di essi vivremmo in una città “pulita”. Sicuramente, come lamentano molti, il servizio di pulizia può essere migliorato, sicuramente la catena di smaltimento perfettamente, sicuramente il ritiro e la consegna presso l’isola lacunosi. Ma cominciamo a dare il buon esempio. Vi sembra uno sforzo insopportabile, una fatica immane, un peso insostenibile quello di non abbandonare alcun tipo di rifiuto in terra o in luoghi non preposti? Smettetela di raccontare che, per smaltire un vecchio frigo o una vecchia lavatrice, si paga. Falso! Ogni utente può ritirare gratuitamente, una tessera e smaltire ben 400 kg di rifiuti ingombranti l’anno.



Passeggiando sulle colline intorno alla città, ci si imbatte in elettrodomestici, materassi e quant’altro, quando, nello stesso tempo, con minor fatica, alla stessa distanza, senza infrangere la legge, senza inquinare e deturpare il paesaggio, si possono consegnare all’isola ecologica. Sono cresciuto all’ombra di due grossi cartelloni appesi da un amico più vecchio di me. Mi rendo conto che vi è traccia, nel mio agire quotidiano, delle riflessioni fatte sulle parole di quelle frasi. Chissà se non sarebbe il caso di distribuire in città, piuttosto che affiggere scialbe e vuote pubblicità, un po’ di tazeobao educativi: “Ponendo a pari gioia e dolore, vittoria e sconfitta, armati per la battaglia e non ti macchierai di colpa” (agire per il bene comune, al di là degli interessi personali) e “Seguire gli esempi ed essere di esempio” (imitare i virtuosi, cercare di esserlo).

Alfredo Perrone

Gli scuolabus della discordia

Per garantire il diritto allo studio ai bambini residenti in zone del territorio battipagliese mal servite dai trasporti di linea, il Comune ha da sempre fornito trasporto attraverso i propri mezzi, oppure attraverso una convenzione con la ditta di trasporti EAC. Per l’abbonamento veniva pagata – e non in tutti i casi – dalle famiglie una cifra variabile in base al reddito desumibile dall’attestazione ISEE. Da quest’anno, tuttavia, la commissione straordinaria ha modificato le modalità di accesso al servizio, non rinnovando la convenzione con l’EAC e chiedendo ai genitori stessi di acquistare l’abbonamento al costo mensile di 30 euro. Alle famiglie con difficoltà economiche, la spesa verrà rimborsata a cadenza trimestrale. Per poter beneficiare

dello sgravio, sarà necessario dimostrare la propria situazione patrimoniale tramite ISEE, ma occorrerà anche essere in regola col pagamento dei tributi locali. Ovviamente, la possibilità che le famiglie economicamente disagiate non riescano ad ottemperare ai propri doveri contributivi è alto, e non è di poco conto l’esborso di 90 euro. Proprio per questi nuclei familiari, **Etica per il buon governo** ha proposto una rateizzazione del debito: da qui l’idea di promuovere un’istanza popolare. Gli “eticici” stanno raccogliendo le firme dei cittadini, e a stretto giro di posta depositeranno un documento.

Lucia Persico

Nero su Bianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Registrazione del Tribunale di Salerno n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile **Francesco Bonito**

Caporedattore **Alessia Ingala**

Editore **Sfide**, Battipaglia

Redazione via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828

Impaginazione **Sfide**

Stampa **Litos**, Battipaglia

Foto **Sfide**

Pubblicità **Sfide** (tel. 0828 344848)

www.nerosubbianco.eu

posta@nerosubbianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:

Antonio Abate, Amedeo Aurilio, Valerio Bonito, Marco Di Bello, Ernesto Giacomino, Giuseppe Ingala, Carmine Landi, Roberto Lembo, Lucia Persico, Vincenzina Ribecco, Elisa Sarluca, Rossella Speranza.

Professional Pneus

PROFESSIONISTI IN QUALITÀ

3 PNEUMATICI RIVIELLO

www.pneumaticiriviello.com



**4 PNEUMATICI
6 RATE MENSILI
A PARTIRE DA 35 €
A TASSO 0**



CENTRO REVISIONI AUTO E AUTOCARRI – CERCHI IN LEGA
EBOLI ZONA INDUSTRIALE – TEL. 0828 318025 – EBOLI VIA CASARSA - TEL. 0828 45328

Fasolino: Battipaglia può essere città della legalità

Più militari per strada e maggiore collaborazione da parte dei cittadini: l'impegno e l'auspicio del nuovo comandante della Compagnia dei carabinieri



Il capitano Erich Fasolino

All'ombra del Castelluccio, **Erich Fasolino** ha già lasciato il segno. Arresti, indagini, controlli: il nuovo capitano dei carabinieri della Compagnia di Battipaglia non è di certo uno che ama starsene tranquillo, in pancioline, seduto sulla poltrona d'una caserma. Trentotto anni, prestigiose esperienze alle spalle, tra Nocera Inferiore e Napoli, e tanta voglia di lavorare. *Nero su Bianco* ha intervistato il giovane comandante di Torre del Greco per conoscerlo meglio. E per cercare di capire quali potrebbero essere, secondo l'Arma, le prospettive future per la città.

Poco meno di due mesi da "battipagliese", ed è già il tempo di tracciare un primo bilancio. Quali sono le prime sensazioni? Quali le azioni prioritarie?

«Ho ricevuto grandissime manifestazioni d'affetto. I tre punti sui quali si fonda la mia politica sono: la prossimità al cittadino, il controllo del territorio e il contrasto alla criminalità diffusa come a quella organizzata, che da qualche anno contraddistingue duramente la Piana del Sele. In primis, dobbiamo essere dei punti di riferimento per i cittadini. Poi, per quel che concerne il controllo del territorio, è importante che le nostre autovetture siano visibili per le strade del comprensorio, che più militari si dedichino a questo servizio. È così che si contrasta la criminalità: quella organizzata, ma pure quella che s'esprime nelle semplici forme del furto,

dell'immigrazione clandestina, e della prostituzione. La litoranea ne è un esempio palese: va percepito un nuovo concetto di moralità. Il litorale va reso vivibile: sogno che i nonni vadano a passeggiare in quella zona, che è bellissima e che conosco fin da bambino. E sto cercando di farlo comprendere attraverso i servizi di controllo».

Servizi di controllo che, dal giorno del suo insediamento, sono stati notevolmente intensificati.

«Sono stati rafforzati, e la collettività dice di notare un incremento delle pattuglie. Non sono aumentati i carabinieri; sono stati semplicemente intensificati i servizi esterni. I carabinieri sono dei dipendenti statali, e non possono essere impiegati per intere giornate, ma, se giustamente motivati, possono far tanto. Insieme stiamo dimostrando che vogliamo garantire maggiore sicurezza. Ad ogni modo, ringrazio nuovamente il mio predecessore, il maggiore Giuseppe Costa, per quanto fatto in passato. Tuttavia, ribadisco che credo tantissimo alle forme di servizio esterno».

Tant'è che, di frequente, pure lei è personalmente per strada, alle postazioni di controllo.

«La presenza d'un ufficiale conferisce maggiore autorevolezza al posto di blocco. E poi, ai carabinieri fa piacere che il comandante sia con loro: in questo modo, si sentono motivati e protetti. Ci tengo tantissimo al controllo del territorio, in particolare per quel che riguarda chi vien qui da fuori per commettere reati. La parte sana della società, invece, deve sentirsi tutelata: pretendo che i miei uomini siano educati coi cittadini».

Quali sono le piaghe che affliggono maggiormente il territorio?

«È presto: non vorrei fare errori di valutazione. Eppure, ci sono notevoli differenze tra i comuni picentini e quelli della Piana del Sele. Nel primo caso, la zona molto più tranquilla, maggiormente esposta ai furti d'abitazione, che sono comunque pochi. Battipaglia, come gli altri comuni di pianura, è una realtà più frizzante, e quindi ha grandissimi problemi legati alla prostituzione e allo spaccio di sostanze stupefacenti. Si incappa di frequente in reati da strada, ma pare che il fenomeno

delle rapine sia in diminuzione. Tuttavia, s'avvicinano le vacanze natalizie, e la maggiore circolazione di denaro potrebbe rappresentare una ghiotta occasione per persone in cerca di guadagni immediati: bisogna tenere gli occhi aperti. Sarebbe prematuro, ovviamente, esprimermi già nel merito di eventuali casi di malaffare legati alla pubblica amministrazione».

Tra inchieste, scioglimento del consiglio comunale e maxi-operazioni, la cronaca nera e quella bianca, a Battipaglia, si sono intrecciate di frequente negli ultimi tempi. Ed è stata pronunciata spesso, a riguardo, la parola "camorra".

«La criminalità organizzata è un fenomeno arginabile. È necessaria una giusta educazione al vivere sociale e ai canoni di moralità e di legalità: occorre parlarne nelle scuole, comprendere che il male non potrà mai trionfare e capire che il delitto non paga. Bisogna recuperare la consapevolezza d'uno Stato che è più forte. Credo tantissimo nel mio lavoro: ho 38 anni, opero e ho operato a due passi dalla mia città, ma casa mia non la vedo mai. Ho sempre vissuto nei luoghi in cui ho lavorato, e credo in ciò che faccio, nelle potenzialità dei miei carabinieri e nella parte sana della città».

Lei ha operato nell'agro nocerino sarnese in tempi in cui, pure in quella zona, s'è consolidata la criminalità or-

ganizzata. E poi ha lavorato per molti anni a Napoli. Con così forti esperienze alle spalle, per lei Battipaglia è città di camorra?

«Battipaglia può essere un comune di legalità. A Napoli era diverso: una città bellissima, che ti dà tanta forza, ma non è a misura d'uomo. Battipaglia sì: qui il singolo può farsi sentire e può condizionare le scelte».

Molto, in tal senso, dipende dalle istituzioni. Come l'hanno accolta?

«Benissimo. Le manifestazioni d'affetto di cui parlavo son venute in primis dalla commissione straordinaria che regge le sorti della città, dai presidi delle scuole e dai commercianti. È importante: come operatore di polizia, si riceve una maggiore spinta motivazionale».

Il grosso, tuttavia, lo fa il cittadino. Qual è il più grande aiuto che può venire dai battipagliesi?

«Collaborazione. Il cittadino a conoscenza di fatti che potrebbero esser reato, trovi un contatto coi carabinieri, anche senza sporgere formale denuncia: poi sapremo noi come muoverci. Va bene anche un colloquio informale con il sottoscritto. Noi non siamo di qui, e non possiamo arrivare da soli a ogni cosa. Abbiamo bisogno della collaborazione del cittadino».

Carmine Landi

Battipaglia Amarcord

Vuoi pubblicare una vecchia foto nella rubrica **Battipaglia Amarcord**? Portala in redazione (via Plava 32, tel. 0828 344828) oppure inviala a posta@nerosubianco.eu



GAMMELLA
caseificio dal 1928

Sede e stabilimento:
Via Mazzini, 62
Battipaglia

☎ 0828 30 70 24
✉ info@caseificioammella.it
f Caseificio Gammella

www.caseificioammella.it



Manteniamo alta la nostra tradizione.

GENERALI
INA Assitalia

VINCENZO FAUCI
consulente assicurativo

Costruisci la tua pensione integrativa e risparmi sulle tasse. Scegli GENERAFUTURO



Agenzia Generale di Salerno
Filiale di Battipaglia, via Hermada 4
tel. 0828 307854 - cell. 328 7562598
vincenzo.fauci@inaassitaliasalerno.it

A Silvio Petrone un premio alla carriera



Silvio Petrone riceve la Croce al Merito del Credito Cooperativo

Accade una volta nella vita. Nel corso dell'Assemblea nazionale del Credito Cooperativo, tenutasi venerdì 20 novembre, nell'Auditorium della Musica a Roma, alla presenza del Ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, del vice presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, del presidente della Commissione Affari Economici e Monetari del Parlamento Europeo, Roberto Gualtieri e del presidente di Confcooperative, Maurizio Gardini, il presidente nazionale di Federcasse, **Alessandro Azzi**, ha consegnato al numero uno della Cassa Rurale ed Artigiana Bcc di Battipaglia e Montecorvino Rovella, **Silvio Petrone**, la Croce al Merito del Credito Cooperativo, la massima onorificenza della cooperazione di credito italiana.

Un riconoscimento importantissimo per l'opera finora svolta dal presidente Petrone nel portare avanti i valori della cooperazione a tutti i livelli: da quello locale, a quelli regionale e nazionale.

Grande commozione e condivisione dell'intera Assemblea Nazionale al momento della consegna per quello che Petrone rappresenta per l'intero movimento nazionale. Parole importanti e significative nei suoi confronti sono venute da Azzi, a cui Petrone ha risposto con un sincero ringraziamento a tutto il movimento, ricordando che le banche di cui gli amministratori sono semplicemente dei rappresentanti, «appartengono alle compagini sociali, ai Soci».

Croce al Merito del Credito Cooperativo a Silvio Petrone: la motivazione.

Per 40 anni testimone al servizio del Credito Cooperativo, a lui va riconosciuto il merito del processo di rinascita, consolidamento e sviluppo della rete delle BCC campane.

Sin da quando era direttore della BCC di Battipaglia, incarico lasciato per assumere la direzione della Federazione Campana, Silvio Petrone si è sempre contraddistinto per la convinta adesione alla logiche della cooperazione mutualistica, in piena sintonia con la strategia del movimento.

La sua attiva partecipazione alla vita del Credito Cooperativo si è concretizzata in contributi originali, finalizzati alla costruzione del bene comune.

Nel segno di questi valori ha ispirato prima l'iniziativa tecnica e poi quella politica, come Presidente della Federazione Campana delle Banche di Credito Cooperativo, distintasi, sotto la sua guida, per una rinnovata capacità progettuale e propositiva.

Silvio Petrone ha lasciato lo scorso giugno l'incarico di Presidente della FederCampana, mantenendo quello di Presidente della BCC di Battipaglia.

Per la convinta adesione ai valori della cooperazione mutualistica, per le doti di profonda umanità, per la fiducia nei giovani e nel futuro, per il sincero spirito di servizio, la costante passione con la quale ha operato, Silvio Petrone rappresenta un modello esemplare per le giovani generazioni di dirigenti e manager che operano nel Credito Cooperativo.

35 anni di Inner Wheel

Lo scorso 13 novembre, alla presenza del presidente internazionale dell'associazione, la belga **Charlotte De Vos**, il sodalizio ha festeggiato un traguardo importantissimo: il trentacinquesimo anno di attività. La De Vos ha visitato la zona archeologica di Paestum e un'azienda agricola per la produzione della mozzarella: la bellezza e la ricchezza dei luoghi l'hanno profondamente colpita.

E poi, onorando il *service* permanente delle innerine battipagliesi, la presidente ha visitato **Una Casa per la Vita**, la casa famiglia che, da più d'un decennio, viene sostenuta e finanziata dal club cittadino. La donna s'è emozionata nel vedere i bambini, dapprima intimiditi per la sua presenza, gioire nella bellezza dell'infanzia. Emozioni pure durante la serata di gala, che s'è tenuta nelle sale dell'Hotel Savoy di Paestum: alla presenza delle autorità innerine e rotariane, infatti, è stato mostrato un video riassuntivo dei trentacinque anni d'attività, e il pensiero, ovviamente, è andato alle amiche che non ci sono più.

Era il lontano 1980 quando, incoraggiata da Carla Loffredo Sampaolo, chairman all'Espansione del Distretto, Porzia Del Grosso Pastorino fondò il primo club Inner Wheel della provincia di Salerno. Le innerine, in principio, erano sedici: poi il vasto incremento numerico, con il valido contributo di tante donne che hanno promosso numerose iniziative a favore degli anziani, dei giovani, delle donne e dei bambini.

L'International Inner Wheel, presente in 103 nazioni nel mondo, conta oltre 100.000 mila socie.

Si tratta d'un club di donne coraggiose che ogni giorno affrontano importanti temi radicati nel sociale: diritti umani delle donne, educazione e opportunità per l'infanzia, qualità della vita e sicurezza degli anziani, droghe, hiv e aids, ed ecosostenibilità ambientale. Non è un'organizzazione politica né benefica, ma l'International Inner Wheel ha sempre cercato di sensibilizzare i governanti su amicizia, ideali di servizio e comprensione internazionale, temi cari alla fondatrice del primo club nel mondo, Mrs **Margaret Golding**, che fondò il club di Manchester il 10 gennaio del 1924.

Sulla scorta di questo insegnamento, il club di Battipaglia s'è fatto conoscer-

re dalla comunità con tantissimi *service*: l'allestimento della Biblioteca Comunale, la donazione delle tavole della Via Crucis alla chiesa Santa Maria della Speranza, il restauro dell'Epitaffio al Quadrivio di Eboli, la realizzazione del progetto "Una casa per la Vita" a Battipaglia, il restauro del "Cristo ed Eterno Padre", affresco del XVI sec. del convento ebolitano della Santissima Trinità, la creazione della Falegnameria Sociale, la donazione di un minibus per disabili all'UNITALSI e di attrezzature mediche e sanitarie al Centro Assistenza per malati di Alzheimer, l'allestimento



Charlotte De Vos con la presidente Liliana Russo

di una stanza al "Centro Hospise" per la terapia del dolore oncologico, la donazione di un defibrillatore alle forze dell'ordine, il sostegno all'associazione umanitaria "Bambini nel Deserto onlus" per la costruzione di un pozzo a Inafessawa nel Niger e per la creazione di un microcredito alle donne dell'Ass. **Pinal des femmes de Banikani Peulh** a Banikane nel Mali, oltre a tantissime manifestazioni culturali, teatrali e musicali, per raccogliere fondi e per portare il messaggio Inner Wheel tra i giovani. Trentacinque anni di vita comune a favore del "progresso dell'umanità", come ha affermato Charlotte de Vos nel suo indirizzo di saluto alla Cena di Gala di venerdì 13 novembre, che si perpetuerà nel tempo perché l'International Inner Wheel è un'associazione che fa dono di sé agli altri per lasciare ai figli un mondo più giusto in cui credere ed operare.

"LA FELICITA' E' ..."
NUOVA MOSTRA FOTOGRAFICA
NATALE 2015
 Chi può partecipare? - tutti i bambini da 0 a 12 anni
 Dove si farà la mostra? - Scuola De Amicis - Battipaglia
 Dove si faranno le foto? - Babystar - Piazza Aldo Moro 12
 Quando si faranno le foto? - dal 28 Ottobre
 SE AVETE ALTRE DOMANDE CHIAMATECI AL 3358358069

babyStar
 STUDIO FOTOGRAFICO

il Melograno
 Parafarmacia

€4,99 €3,99

dal 27 novembre al 15 dicembre 2015
 offerta valida fino ad esaurimento scorte

Via Olevano, 96 Battipaglia (SA) tel. 0828 03 06 30 **f**

Disfate il vostro gioco

Lo dicevo qualche anno fa, da queste stesse pagine. Sorridendoci velatamente sopra, col tenue dubbio sui boom potenzialmente transitori, destinati a tornare prima o poi nei binari della sostenibilità.

Invece no, macché. Alla faccia delle affermazioni di berlusconiana memoria sui ristoranti pieni, quelli che a Battipaglia t'accorgi non essere mai vuoti – se non altro dando un'occhiata alle auto in tripla fila – sono i centri scommesse. Un dato non significativo in quanto tale, ma perché emblema di una mutata concezione del collegamento tra potenzialità individuali e aspettative di vita: non più impegno e crescita personale e lavorativa, ma fiducia incondizionata in una sottusa, determinante botta di deretano.

Succede un po' a tutti, un po' ovunque, un po' sempre. Passeggiata serale o pomeridiana, qualche giro tra corsi e panchine, e... "gool!": immancabile come inaspettata, arriva l'esultanza di qualcuno con gli occhi fissi sul tablet o lo smartphone. Cosicché fai mente locale, realizzi che non è giorno di campionato, ti scappa di chiedere chi stia giocando e quello là – guardandoti come fossi un troglodita frutto di un guasto nel tempo – ti fa: "ma come, è il derby uzbeko tra il Tarstajamick e il Volkmervistan, sto beccando il risultato esatto insieme all'over di Pescasseroli-Real Atessa". Ci ha messo

dieci euro, spiega, se vince la bolletta ne incassa 'ben' centoquaranta.

E beh: m'immagino la vita, di questi qua, per arrivare a cotante soddisfazioni. Ore e ore di studi e statistiche, la ricerca frenetica di siti specializzati con le formazioni di squadre della Groenlandia, attenzione suprema alle news sullo stato di forma dell'attaccante inuit appena ripresi dall'intossicazione di aringhe del Mar Glaciale Artico.

E poi i gratta e vinci, il milionario, il miliardario, il turista per sempre, il brutto ma ricco, il turchio ma simpatico: tutti prodotti sfiziosi, nati per alimentare il sogno del "prima o poi mi licenzio e campo di rendita" ed evolutisi nel "prima o poi ti licenziano, e di rendita ci campa lo Stato". Insomma: quel famoso avvertimento dell'AAMS, "gioca responsabilmente", è un ossimoro. È come dire a un figlio piccolo "s frenati ma non sudare". O, a un pugile, "vinci ma non colpire". È insito nell'essenza stessa del concetto di gioco: il divertimento vuole incoscienza. Quantomeno una punta.

Nessuno gioca da responsabile, perché se lo fosse non giocherebbe. Se il mio salumiere mi suggerisce di comprare oggi cinque litri di latte a lunga conservazione perché domani potrebbe aumentare, è ugualmente una scommessa: ma li faccio prevalere la prudenza e non rischio (nonostante – a ben vedere – non avrei nulla da perdere). Prendo il mio litro oggi, domani si vedrà, frattanto mi tengo in tasca otto euro. E magari me li gioco, va', perdendoli tutti. Avrei potuto darli al negoziante e tenerli in circolo nell'economia locale, ho preferito prendere un accendino e dargli fuoco. Con le ceneri che, opportunamente ripulite e rivitalizzate, ridiventano denaro sonante nelle tasche del monopolio, senza essere corrispettivo di nulla. Come dire: ci fosse un manuale dei "mille modi per frenare l'economia", questo sarebbe indiscutibilmente tra i primi dieci.

Ernesto Giacomino



Seguici su  [facebook.com/nerosubianco.eu](https://www.facebook.com/nerosubianco.eu)



Fidapa: Serriello presidente



La presidente Anna Serriello col nuovo direttivo

La sezione battipagliese di Fidapa ha una nuova presidente. Sarà **Anna Serriello** a coordinare l'associazione che da oltre trenta anni si propone di promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, delle professioni e degli affari.

Lo scorso 15 Novembre, presso l'Hotel Hermanos, s'è tenuto il passaggio delle consegne, cerimonia che si tiene ogni due anni in occasione dell'elezione del nuovo direttivo. Alla serata, che s'è svolta in un clima di festa e condivisione, tra *amarcord* e nuovi progetti, hanno preso parte tanti simpatizzanti e amici dell'associazione, ed è intervenuta anche Vincenzina Nappi, presidente del Distretto Sud-Ovest.

Ad affiancare Anna Serriello nei prossimi anni, ci saranno la vice presidente

Antonella Capuano, la segretaria Marina Ciani, il tesoriere Maria Pia Cucino e la *past president* Meladina Bernardo. «La Fidapa di Battipaglia, che ad oggi vanta più di cinquanta iscritte – spiega la neo presidente – si compone anche di un gruppo "Young", per tutte le fidapine dai 18 ai 35 anni, e tra le socie vede la presenza di donne che, in seno all'associazione, ricoprono incarichi nazionali ed internazionali. Sarà un biennio ricco di iniziative, anche grazie alla loro collaborazione».

Rossella Speranza

Adriana, battipagliese d'Europa

Un po' di Battipaglia in Europa. Tra il 10 e il 12 novembre scorsi, la battipagliese **Adriana Volzone** s'è recata a Bruxelles per una visita premio al Parlamento Europeo. Ai principi di settembre, infatti, la giovane venticinquenne s'era aggiudicata uno dei quattro premi messi a disposizione da "L'Italia che vogliamo", concorso indetto dall'onorevole Antonio Tajani nell'ambito della terza edizione della convention "L'Italia e l'Europa che vogliamo", che s'era tenuta al Grand Hotel della Fonte di Fiuggi tra l'11 e il 12 settembre. Tecnologia, turismo, archeologia, istruzione, cultura, artigianato e benessere: questi i capisaldi alla base delle proposte della

Volzone. E la giovane, in Belgio, è venuta a contatto con personalità del calibro di **Antonio Lopez Isturiz**, segretario generale del Partito popolare europeo, e di **Armando Melone**, **Francesca Tudini** e **Laura Panella**, alti funzionari della Commissione europea. La Volzone, dottoressa in lettere e attualmente laureanda in Filologia moderna, in città è particolarmente impegnata nel sociale: la giovane, infatti, è responsabile locale di Azzurra Libertà, movimento giovanile di Forza Italia, ed è vicepresidente dell'associazione di volontariato "Orizzonte Comune".

Vincenzina Ribecco



Enoteca Pomposelli by Bevitalia Via Poseidonia, 18 - Tel. 0828 307897

Cosa succede in città

a cura di Giuseppe Ingala

9 novembre

Molestie alle alunne della Fiorentino: il bidello non parla. Il bidello arrestato per molestie sessuali ai danni di cinque allieve dell'istituto comprensivo Fiorentino, dinanzi al gip del Tribunale di Salerno, si è avvalso della facoltà di non rispondere. L'uomo resta agli arresti domiciliari perché il giudice ritiene possa esserci il rischio della reiterazione del reato. Intanto, dopo la notifica del provvedimento giudiziario, il bidello è stato anche oggetto di un provvedimento amministrativo di sospensione.

10 novembre

Droga tra i minorenni. La Polizia di Stato del locale Commissariato ha denunciato in stato di libertà un giovane 17enne che nascondeva in casa dosi di hashish che spacciava ai ragazzini. La polizia aveva avuto sentore di un giro di droga tra gli adolescenti e, a seguito di indagini, è riuscita ad identificare il giovane spacciatore. Nell'abitazione sono stati rinvenuti venti grammi di hashish, un bilancino di precisione e del danaro, probabile provento dello spaccio. È stato identificato anche un ragazzino di 15 anni che aveva appena acquistato due grammi di "fumo".



11 novembre

Anche quest'anno Natale fai da te. Anche per quest'anno, il Comune non finanzierà le illuminazioni e gli addobbi natalizi. Saranno, pertanto, i commercianti, in particolare quelli del centro, ad autotassarsi per decorare la città. Infatti, i commercianti di via Mazzini, via Roma e via Italia si stanno organizzando per la raccolta dei fondi da destinare a questo scopo. L'unico sostegno che giungerà dall'Ente Comunale sarà la concessione del patrocinio gratuito agli eventi in pro-

gramma, l'esenzione dalla tassa di occupazione del suolo pubblico, la gestione della filodiffusione, l'affissione dei manifesti e i costi della Siae.

12 novembre

Riaperte le sale operatorie dell'ospedale. Ultimati i lavori di ripristino del quadro elettrico principale dell'ospedale di Battipaglia. Le sale operatorie sono nuovamente funzionanti a pieno regime. Dopo il blocco, dovuto ad un guasto elettrico verificatosi nella notte tra il 24 ed il 25 ottobre, il direttore sanitario, Rocco Calabrese, aveva disposto l'utilizzo delle camere operatorie solo per i servizi di emergenza. Dal 12 il ritorno alla normalità.



Ubriaco aggredisce i poliziotti: denunciato. Durante un regolare servizio di controllo, una pattuglia di agenti del locale commissariato di Polizia di Stato ha fermato un'autovettura con quattro persone a bordo. Gli agenti hanno chiesto ai passeggeri di esibire i documenti a fini identificativi, ma uno dei quattro, C.R., 42enne di Campagna, non solo ha rifiutato di fornire le proprie generalità, ma ha preso ad inveire contro i poliziotti, fino a stratonarne uno, minacciandolo. Inevitabile, per lui, la denuncia in stato di libertà per rifiutata identificazione e per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

13 novembre

Sequestro ai danni della famiglia Meluzio: sigilli alla Sele Ambiente. Su disposizione della Dda della Procura di Salerno, convalidata dal Gip, il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza ha eseguito il sequestro preventivo d'urgenza dell'azienda Sele Ambiente, di proprietà della famiglia Meluzio. Lo stabilimento battipagliese, specializzato

nel campo dello smaltimento dei rifiuti, ha un valore complessivo di 7,5 milioni di euro. Il sequestro rientra nell'ambito dell'operazione Amorzinha, condotta dal Gico della Guardia di Finanza di Salerno, che a luglio scorso portò agli arresti domiciliari Morgan Meluzio, noto imprenditore battipagliese. I reati contestati con l'avviso di conclusione delle immagini, notificati anche ad altre 18 persone, sono di associazione per delinquere, intestazione fittizia di beni, tentata truffa aggravata ed emissione di fatture false.

Topo impiccato all'ingresso del Comune. Poco dopo le 7 di mattina, gli uscieri comunali addetti all'apertura del portone del Palazzo di Città hanno fatto una macabra scoperta. Al pomello, infatti, è stato affissa la carcassa d'un topo, impiccato con un nastro rosso. Accanto al ratto morto, c'era un cartello con un curioso messaggio: "Per i signori commissari. A voi i soldi a noi i topi. Grazie". Sono stati subito allertati i carabinieri, che hanno acquisito i filmati delle telecamere di videosorveglianza, almeno di quelle funzionanti, ed hanno avviato le indagini. Agli uomini dell'Arma il compito di identificare l'autore del gesto. Dovranno anche capire se si tratta di un vero e proprio atto intimidatorio o di un gesto dimostrativo.



16 novembre

Rifiuti abusivi: nasce una task force per reprimere il fenomeno. Al fine di arginare il triste fenomeno dell'abbandono abusivo di rifiuti, la commissione straordinaria si servirà di Facebook. Basteranno una foto ed un messaggio social per segnalare rifiuti abbandonati o strade sporche e una task-force sarà

pronta ad intervenire. Coordinatore del gruppo di intervento sarà Ermanno De Stefano, responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile. Nel progetto saranno coinvolti guardie ambientali, dipendenti comunali e di Alba Ecologia, oltre agli uomini del comando di Polizia Municipale. Il progetto è assai ambizioso. La task-force, infatti, dovrà controllare e sanzionare gli incivili sull'intero territorio comunale: oltre 56 chilometri quadrati, un totale di 27.641 utenze domestiche e 5.276 utenze non domestiche.



20 novembre

Inquinamento del Tusciano: indagini dei vigili urbani. Sulla scorta di diverse segnalazioni, in merito al fatto che le acque del fiume Tusciano diventano improvvisamente nere, gli agenti di Polizia Municipale, per alcuni giorni, hanno effettuato, in collaborazione coi tecnici dell'Arpac, dei sopralluoghi con prelievi a campione. Si sospetta che nel fiume siano stati scaricati grossi quantitativi di reflui liquidi da parte di opifici della zona. Nel frattempo, è stata inviata una prima informativa alla Procura della Repubblica di Salerno, ipotizzando, contro ignoti, la violazione al codice dell'Ambiente.

22 novembre

Mamma a cinquant'anni. Ed era pure nonna. Si tratta di Rosanna Santoro, commerciante di Pontecagnano, che all'interno dell'ospedale "Santa Maria della Speranza" di Battipaglia, ha dato alla luce un maschietto di quasi quattro chili. Trentotto settimane di gestazione, al termine delle quali il ginecologo, Giovanni Pisapia, ha deciso di far partorire la donna. E l'intervento, per fortuna, è andato per il meglio. Rosanna era già nonna: la sua primogenita, infatti, era madre da ben due anni.

NUOVA APERTURA
PARAFARMACIA
Sant'Anna
DOTT. GIULIO SAPERE
Battipaglia, via Buoizzi 9
tel. 0828 307635

oxo
Chemical s.r.l.
pitture - smalti - vernici
resine - intonachini
impermeabilizzanti
elastomerici

Contatta l'agente
per Salerno e provincia
Geom. **MARIO ISERNIA**
Tel. 366 1962679
marioisernia56@gmail.com

www.oxochemical.it

Crescere

a cura del dr. Roberto Lembo - Pediatra

Attenti al muco!

Rieccoci in autunno. I nostri bambini ricominciano ad affrontare febbri ed infezioni di tutti i generi, soprattutto i più piccoli. I bambini al di sotto dei 5 anni di vita sono quelli che hanno, come sempre, la peggio. A questa età le difese immunitarie non sono ancora ben sviluppate: ogni volta che i bimbi si scontrano con un virus o un batterio "nuovo", si ammalano con facilità proprio perché ancora privi degli anticorpi specifici. Più germi incontrano, più si ammalano, ma ammalandosi imparano a produrre anticorpi, diventando così più forti ed esperti nel difendersi. **La frequenza dell'asilo nido e della scuola materna rappresenta il culmine dell'incontro-scontro tra bambini e germi.** La permanenza prolungata nello stesso ambiente (guai ad aprire la finestra per cambiare aria e disperdere i virus: convinzione comune vuole che sia la "corrente d'aria" a far ammalare), l'affollamento, il precoce rientro a scuola di bambini non ancora completamente guariti, il contatto ravvicinato, necessario a svolgere l'attività didattica: tutto ciò facilita la trasmissione delle infezioni tra i bambini. Quelle respiratorie sono le più frequenti. **Il naso e la bocca sono le porte d'ingresso del nostro organismo: attraverso di essi passa tutto quello che introduciamo nel nostro corpo, anche i germi. Sono i primi distretti ad essere aggrediti e quindi i più soggetti ad ammalarsi.** Ecco allora nasi e gole infiammate con raffreddori e faringiti in quantità "industriali". Le infiammazioni vengono spesso accompagnate da febbre e, dopo qualche giorno, dall'aumento della produzione del famigerato e detestato muco. L'aumento di muco intasa il naso del bambino, che inizia a respirare male. Le mamme e i nonni sono preoccupati da questo muco "spaventoso", soprattutto se poi, poggiando le loro mani sul torace del piccolo, avvertono i famo-



si "rumori nelle spalle". Espressioni del tipo "mio figlio è sempre pieno di muco" sono all'ordine del giorno. Conseguenza naturale di tutto ciò è la solita corsa dal pediatra per escludere la consueta paura della bronchite. È stato creato addirittura il termine di "mucosite" (infiammazione delle mucose) per dare dignità patologica ad un fenomeno che di patologico non ha proprio niente: nei trattati di pediatria non viene nemmeno preso in considerazione. La superficie delle vie respiratorie è formata da cellule che, già in condizioni normali, producono muco, perciò è detta mucosa.

Il muco serve a proteggere il rivestimento cellulare dall'ambiente esterno come un ombrello protegge dalla pioggia. Quando aggredite da sostanze dannose (polvere, inquinanti) e dai germi che arrivano dall'esterno, queste cellule ne producono di più proprio per difendersi: il muco funziona come una carta moschicida sulla quale rimangono intrappolati gli agenti aggressivi.

Il muco "sporco" viene poi trasportato verso l'esterno dalle ciglia presenti all'apice delle cellule respiratorie. Queste ciglia si muovono, come le spighe di un campo di grano mosse dal vento, tutte nella stessa direzione, così da incanalare il muco verso il naso e la bocca per eliminarlo. Quando questo meccanismo non è più sufficiente, interviene la tosse. **Poiché i bambini, dall'inizio alla fine dell'anno scolastico, si ammalano quasi settimanalmente, i nasi sono perennemente otturati dal catarro (non a caso i bambini vengono definiti "mocciosi") e le tossi sono incessanti.** Da qui visite mediche a ripetizione, consulenze otorinolaringoiatriche ed allergologiche, terapie svariate pur di liberare i piccoli dal muco "nemico".

Una volta escluse allergie, adenoiditi, sinusiti o malformazioni, **l'unica vera cura è pulire il naso con irrigazioni di soluzione salina e insegnare ai bambini a soffiare.**



Serena...mente

a cura della dr.ssa Anna Linda Palladino - Psicologa

Il gioco

Il gioco è importante per la crescita dei bambini, perché li aiuta a fare esperienza con se stessi, gli altri e l'ambiente che li circonda. Con il gioco, i bambini sviluppano abilità motorie, cognitive, affettive e relazionali, e acquisiscono nuove conoscenze. Le attività ludiche aiutano i bambini ad acquisire abilità e conoscenze che saranno utili per poter maturare ed affrontare la vita: sono tanti e vari, a seconda dell'età, gli interessi e le abilità in uso. È bene che gli adulti lascino ai piccoli la libertà di scegliere il gioco e di organizzarlo come più piace. Ai grandi, infatti, spetta soltanto il compito di verificare che il gioco sia adatto all'età, e di sorvegliarli e osservarli per evitare incidenti e per trasmettere sicurezza ai bambini. Occorre intervenire solo quando necessario: lasciate che i vostri bambini tentino di cavarsela da soli, ma intervenite quando il compito è più complesso delle abilità possedute. Predisporre giochi adatti è importante ed è necessario prestare attenzione a numerosi aspetti.

Primo fra tutti, l'età. Un gioco può essere utile a cinque anni, ma pericoloso a due oppure inutile a tre. A ogni età, infatti, il bambino possiede capacità, interessi e potenzialità differenti. A un anno, i bambini amano assaggiare le cose e tutto ciò che li circonda: è questo il loro modo istintivo di conoscere e, di conseguenza, diventano utili quei giocattoli che possono essere portati alla bocca, facilmente lavabili, non troppo piccoli né troppo grandi. È opportuno, poi, che questi giochi siano indistruttibili, per evitare che piccole parti vengano ingerite, e, naturalmente, atossici. Regole inadeguate per un bambino più grande.

È fondamentale, come secondo aspetto, tener conto degli interessi. È inutile offrire libri ad un bambino che ama rotolarsi a terra: meglio proporgli cuscini, tappeti, palle *et similia* e, magari, dargli un libro in un altro momento. Per conoscere gli interessi del bambino, è importantissimo osservarlo quando compie delle scelte, fa delle richieste o si concentra in un'attività. I gusti dei bambini, poi, cambieranno con il tempo.

Il terzo aspetto si riferisce alle capacità acquisite e a quelle potenziali. Le capacità acquisite sono quelle che il bambino



possiede già e che sicuramente ama sperimentare. Ancor di più, tuttavia, i piccoli amano sperimentare abilità nuove, che stanno apprendendo, ma di cui non sono in pieno possesso. Se, ad esempio, un bambino di due anni non è capace di infilarsi le scarpe da solo e prova per imparare, tenterà fino a che non ci sarà riuscito e questo, per lui, sarà il più bel gioco. Infine, è importante valutare anche il fattore tempo. Tempo inteso come momento della giornata e tempo come durata di un gioco. Nel pomeriggio, ci si può dedicare ad un gioco più duraturo e movimentato mentre, alla sera, è preferibile un gioco breve e rilassante, perché ci si appresta ad andare a dormire. Naturalmente, queste regole devono combinarsi positivamente con i ritmi degli adulti, ed è per questo che fa bene ritagliarsi spazi precisi e protetti da interferenze esterne, cosicché i grandi possano rilassarsi e i piccoli esprimersi piacevolmente.

**Il prossimo
numero di
nerosubianco
uscirà venerdì
11 dicembre**

PETIT BATEAU
NASCITA - BEBÉ - BAMBINO - DONNA
Battipaglia, via Pastore 62/64 - tel. 0828 309711

Dr.ssa Anna Linda Palladino
PSICOLOGA
MEDIATRICE FAMILIARE AIMeF
ESPERTA IN PSICOLOGIA GIURIDICA
CTU-CTP TRIBUNALE E CORTE D'APPELLO DI SALERNO

STUDIO: Battipaglia, via Trieste 11
Tel. 0828 370457 - Cell. 347 1380463 - drssa.palladino@hotmail.it

Esposito
GIOIELLI
30°



www.espositogioielli.it  Esposito Gioielli Battipaglia
Via Roma, 61 - tel. 0828 304888 - Via Mazzini, 127 - tel. 0828 302041



ORTOPEDIA FONTANA

produzione su misura di plantari, busti, corsetti, tutori,
protesi arto inferiore e superiore e sistemi di postura

Il tuo benessere, il nostro impegno.

- Calzature fisiologiche e personalizzate
- Esame posturale globale
- Test computerizzato del passo: statica, dinamica, stabilometrica
- Test per la prevenzione del piede diabetico **GRATUITO**

CONVENZIONATA ASL

BATTIPAGLIA Via Paolo Baratta, 136/140 - tel. e fax 0828 303314 - Via Generale Gonzaga 62/64 - tel. 0828 307855
CAPACCIO PAESTUM Via Magna Grecia 191 - tel. 0828 725366 - CONTURSI BAGNI Via Nazionale cell. 329 2508707
www.ortopediافontana.com - info@ortopediافontana.it



NORUS

I Persiani più amati dal 1985

TAPPETI PERSIANI NUOVI, VECCHI E ANTICHI

SCONTI FINO AL 50%
SU TUTTA LA COLLEZIONE

APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

RESTAURO E LAVAGGIO TRADIZIONALE · PERMUTA E VALUTAZIONE

RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO · PAGAMENTI PERSONALIZZATI

NUOVA SEDE via Paolo Baratta 62 - tel. 0828 1842022 cell. 339 5877473

Plasticart
IL MEGLIO IN UN POSTO SOLO
Buone Feste



ALFANO - PLASTICART

VIALE BRODOLINI tel. 0828 672484 www.plasticartsrl.it  

PER LA PUBBLICITÀ
SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848

nerosubbianco
www.nerosubbianco.eu

PER LA PUBBLICITÀ
SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848

240/2015

SPORT E MUSICA 11

Basket

La Treofan sbatte contro il Sarno

La sosta del campionato di A femminile, dovuta agli impegni della Nazionale, ha concentrato l'attenzione degli appassionati di basket sulla squadra maschile **Treofan Battipaglia**, impegnata nel girone campano di **serie C Silver**, opposta al Basket Sarno in un turno casalingo. Quest'ultima è una delle squadre che punta alla vittoria del torneo in cui attualmente occupa la terza piazza, per cui certamente coach Porfidia, dopo le quattro sconfitte consecutive dei suoi ragazzi, si sarebbe augurato un avversario meno ostico, più abbordabile, che rendesse più agevole riassaporare la vittoria.

Alla palla a due lo starting five è: Fabiano, Filippi, Giorgi, Guaccio e Santoro cui si contrappongono Diop, Speranza, Vergara, Becirovich e Guadagnola per gli ospiti che sin dalle prime battute mostrano grande determinazione, abbinata a una buona dose di talento e soprattutto maggiore fisicità sotto le plance. Il predominio di Sarno in entrambe le metà campo finisce per spegnere ben presto, forse troppo, le speranze della Treofan. Il primo periodo termina 12 a 24 e le cose non vanno meglio per Battipaglia nel secondo quarto in cui gli ospiti concedono solo 4 punti ad Ambrosano e compagni. Si va al riposo sul 16 a 44. Punteggio desolante e duro da digerire; nonostante la forza dell'avversaria, la compagine del presidente Rossini avrebbe potuto opporre maggiore resistenza. Nella seconda metà dell'incontro la Treofan riesce a piazzare a inizio dei due quarti dei parziali di 9 a 0 e di 12 a 2 che le consentono di ridurre lo svan-



Aldo Filippi (foto di Scolpini)

taggio in termini più onorevoli e di chiudere il confronto sul punteggio finale di 53 a 71. Tra i più positivi nelle file Treofan, **Filippi**, autore anche di 21 punti, mentre l'esperienza e la combattività di **Fabiano** e capitano **Ambrosano** non sono bastate a dare maggiore sicurezza e soprattutto a trasmettere alla squadra l'energia necessaria per contrastare il valore del Basket Sarno. Inanellare sconfitte una dietro l'altra rende sempre più difficile ricostruire quello spirito e quel gioco tanto ammirato nelle primissime giornate, che fra l'altro hanno prodotto quattro vittorie in cinque gare. Occorre dunque una salutare affermazione e l'occasione è ghiotta nel prossimo turno, in trasferta a Napoli, contro Megaride che è ancora a zero punti. La Treofan non se la può lasciare sfuggire.

Valerio Bonito

Pesistica paralimpica

Anna Bruno campionessa italiana

La battipagliese Anna Bruno è la nuova campionessa italiana di pesistica paraolimpica su panca della categoria 76 kg. Il riconoscimento è arrivato lo scorso 14 novembre, in occasione dei campionati di Vedano Olona. «Vincere è stata un'emozione fortissima – afferma la campionessa – soprattutto perché ho iniziato a gareggiare solo tre anni fa». Un successo importante, arricchito anche dal record italiano di sollevamento di 46 kg, che ha

permesso all'atleta di riconfermarsi per la terza volta consecutiva sul gradino più alto del podio. «Il mio sogno ora sarebbe quello di avvicinare i ragazzi allo sport, per far capire loro l'importanza di confrontarsi senza chiudersi in se stessi. Se alla base c'è la ferrea volontà, infatti, nulla è impossibile».

Antonio Abate

Note musicali

a cura del maestro **Amedeo Francesco Aurilio**
docente di pianoforte al Conservatorio Cimarosa di Avellino

Il pianoforte



Tanto successo, probabilmente, non se lo sarebbe aspettato neanche il suo inventore. Si tratta del pianoforte, strumento musicale che, col suo fascino, la particolarità del suono e l'adattabilità ai diversi repertori, ha conquistato l'ammirazione dei musicisti e del pubblico di mezzo mondo.

Era il 1711. L'italiano Bartolomeo Cristofori stava lavorando al clavicordo, una sua invenzione con una meccanica poco affidabile, che limitava di molto le possibilità esecutive del musicista. Fu allora che Cristofori mise a punto uno strumento in grado di produrre suoni d'un'ampia gamma d'intensità, dal piano al forte, e da una meccanica funzionale e scorrevole. Ovviamente non era paragonabile agli strumenti odierni, macchine dalla meccanica scorrevole e precisa.

Almeno in una fase iniziale, l'invenzione di Cristofori dovette competere con il clavicembalo, collaudato strumento a tastiera ben radicato nei salotti di tutta Europa. Il limite del clavicembalo, tuttavia, era quello di non consentire le diverse gradazioni d'intensità. Un handicap che ha fatto sì che il pianoforte prendesse il sopravvento, conquistando la scena ed imponendosi nell'arco di pochi decenni come lo strumento musicale per eccellenza.

Ma come è fatto un pianoforte? Cosa ci sarà mai in quella cassa di legno dalla quale fuoriesce una magica armonia di suoni? Una domanda che in molti si pongono. Noto spesso che, alla fine di un concerto, il pubblico s'avvicina incuriosito al pianoforte sbirciandone il contenuto: qualcuno più coraggioso pigia qualche tasto ed osserva perplesso ciò che accade alla meccanica.

Il pianoforte va classificato tra gli strumenti a tastiera con corde percosse.

La cassa armonica, nel pianoforte a coda, è in orizzontale e ha sia la funzione di amplificatore che quella di contenere e proteggere altri elementi. La forma della coda riprende volutamente quella della sinusoide dell'onda sonora, agevolandone la corretta propagazione.

All'interno troviamo la cordiera: duecentoventi corde fissate ad una piastra o a un telaio in ghisa la cui forma ricorda quella dell'arpa. La struttura è particolarmente robusta: la trazione esercitata dalle corde, infatti, supera le venti tonnellate. Le vibrazioni vengono trasmesse alla tavola armonica, elemento molto delicato in uno strumento, attraverso dei ponticelli.

La meccanica, poi, rappresenta la parte più complessa: essa viene azionata dalla tastiera, e consta di circa 5104 pezzi tra leve, legni, feltri, perni, pelli, viti, molle e tanto altro. Pezzi assemblati con precisione assoluta, in spazi millimetrici e accuratamente ordinati, che operano in una condizione di perfetto equilibrio.

Infine c'è una pedaliera, posta nella parte inferiore, che completa le parti salienti del pianoforte. Le funzioni dei tre pedali riguardano principalmente l'espressività, il colore del suono e la ricchezza di armonici.

Nel corso dei secoli, con la sua imponente sonorità, il pianoforte ha conquistato le grandi sale da concerto: da qui è cresciuta la figura del concertista solista che da solo riesce ad incantare e a conquistare l'attenzione del grande pubblico.

Considerato l'alto valore educativo della musica, non sarebbe male se anche nella nostra città, come accade normalmente in altre, potessimo avere una stagione concertistica con appuntamenti cadenzati nel corso dell'anno.



GraficaLitos
LIBRI • CATALOGHI • DEPLIANTS • GIORNALI • & ...
PROVA COLORE CERTIFICATA IN SEDE
www.graficalitos.com
Viale Belgio, 33/E - zona industriale - Battipaglia (Sa) Tel. 0828 319673



UN NUMERO DICE PIÙ DI TANTE PAROLE.

31.056

polizze stipulate dall'Agenzia di Battipaglia nei **primi 10 anni** di attività

AGENZIA DI BATTIPAGLIA - AGENTI GENERALI



Maurizio D'Alessio



Alessandra D'Alessio



Paolo Cantalupo

Battipaglia, viale Primo Baratta 10 - tel. 0828 345170 - www.axabattipaglia.it